

SENATO DELLA REPUBBLICA

VIII LEGISLATURA

GIUNTE E COMMISSIONI parlamentari

564° RESOCONTO

SEDUTE DI LUNEDÌ 31 GENNAIO 1983

INDICE

Commissioni permanenti e Giunte

6^a - Finanze e tesoro Pag. 3

CONVOCAZIONI Pag. 6

FINANZE E TESORO (6°)

LUNEDÌ 31 GENNAIO 1983

Presidenza del Presidente
SEGNANA*Interviene il sottosegretario di Stato per le finanze Carpino.**La seduta inizia alle ore 16,25.***IN SEDE CONSULTIVA**

« **Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 15 dicembre 1982, n. 916, concernente ulteriore differimento dei termini previsti dal decreto-legge 10 luglio 1982, n. 429, convertito, con modificazioni, nella legge 7 agosto 1982, n. 516, nonché di quelli fissati al 30 novembre 1982 per il versamento dell'acconto delle imposte sui redditi e relativa addizionale straordinaria. Delega al Presidente della Repubblica per la concessione di amnistia per reati tributari** » (2165), approvato dalla Camera dei deputati

(Parere alla 1ª Commissione, ai sensi dell'articolo 78 del Regolamento, sui presupposti costituzionali)

Il relatore Berlanda fa presente che l'ulteriore proroga dei termini relativi al condono — a differenza della prima proroga, che aveva soltanto la finalità di compensare il tempo venuto a mancare per i contribuenti, a causa delle agitazioni del personale bancario — aveva anche la finalità di recare alcune modifiche al testo del condono, e di consentire ai contribuenti il tempo necessario per trarne le conseguenze: per queste finalità d'uso della decretazione di urgenza era inevitabile.

Il relatore desume da quanto sopra la sussistenza dei presupposti di necessità e di urgenza per l'emanazione del decreto-legge numero 916, e in tal senso propone che la Commissione si pronuncii.

Il senatore Bonazzi afferma che la necessità e l'urgenza non sussistono quanto all'ar-

ticolo 2 del decreto, non essendo valida, a suo avviso, sotto l'aspetto dei requisiti di costituzionalità, la finalità di recare modifica all'originario testo del condono. Esprime inoltre seri dubbi circa la sussistenza dei presupposti costituzionali anche riguardo all'articolo 1 del decreto. Sulla proposta del relatore annuncia quindi il voto contrario dei senatori comunisti.

A maggioranza la Commissione dà mandato al senatore Berlanda di trasmettere alla 1ª Commissione parere favorevole sui presupposti costituzionali del disegno di legge n. 2165 di conversione del decreto-legge 15 dicembre 1982 n. 916.

« **Conversione in legge del decreto-legge 26 gennaio 1983, n. 13, concernente modificazioni al regime fiscale di alcuni prodotti petroliferi** » (2163)

(Parere alla 1ª Commissione ai sensi dell'articolo 78 del Regolamento sui presupposti costituzionali)

Il presidente Segnana, riferendo sui presupposti costituzionali del decreto-legge 26 gennaio 1983 n. 13 in sostituzione dell'estensore designato del parere Lai, sottolinea l'urgenza di provvedere all'acquisizione all'erario dell'introito derivante dalla diminuzione dei prezzi dei prodotti petroliferi, evitando una temporanea diminuzione di prezzo (che sarebbe inevitabile senza lo strumento della decretazione d'urgenza).

Sulle conclusioni del Presidente conviene la Commissione esprimendo parere favorevole sui presupposti costituzionali del disegno di legge n. 2163 di conversione del decreto-legge 26 gennaio 1983 n. 13.

IN SEDE REFERENTE

« **Conversione in legge del decreto-legge 21 gennaio 1983, n. 9, concernente modificazioni al regime fiscale di alcuni prodotti petroliferi** » (2160)

(Esame e rinvio)

Il presidente Segnana riferisce sul merito del provvedimento in sostituzione del relatore Lai.

Sottolinea l'esigenza per lo Stato — nel difficile momento attraversato dalla finanza pubblica — di acquisire all'erario il beneficio derivante da ogni diminuzione di prezzo dei prodotti petroliferi. Tale acquisizione appare opportuna anche tenendo conto che la pressione fiscale su tali consumi è meno distorsiva rispetto ad altri aumenti dell'imposizione indiretta. Sottolinea la differenza che, per altro, sussiste rispetto al provvedimento dianzi esaminato in sede consultiva (il decreto-legge 26 gennaio 1983 n. 13), nel quale si devolve il maggior gettito ad un fondo destinato a compensare eventuali futuri aumenti di prezzi dei prodotti petroliferi. Nel presente decreto-legge non si fa ricorso, invece, a tale strumento di compensazione, circostanza sulla quale il Governo potrebbe eventualmente fornire chiarimenti.

Si apre il dibattito.

Il senatore Venanzetti esprime perplessità sul provvedimento in esame, posto che nel caso in questione una diminuzione del prezzo del gasolio avrebbe inciso favorevolmente sul settore dei trasporti, con conseguenti vasti riflessi in termini di prezzi. Sottolinea inoltre negativamente il mancato ricorso al fondo compensativo nel caso in esame.

Il senatore Bonazzi esprime una critica sul susseguirsi di decreti-legge sulle imposte sui prodotti petroliferi, che non sembra seguire un programma organico di politica economica e tributaria: si ricollega in particolare alle considerazioni fatte dal senatore Venanzetti sulla necessità di considerare attentamente i riflessi sui prezzi dei provvedimenti come quello in esame.

Il senatore Granzotto chiede che l'ulteriore esame del disegno di legge si svolga congiuntamente all'esame di merito del già richiamato disegno di legge n. 2163, per l'identità dell'oggetto e per le considerazioni emerse nel dibattito. Il senatore Venanzetti si associa alla richiesta.

Riserve sulle modalità con cui in pratica si porrebbe ad un rinvio vengono formulate dal senatore Anderlini; quindi il sottosegretario Carpino dichiara di essere disponibile a fornire alla Commissione, nel seguito dell'esame, gli elementi chiesti dal presidente Segnana

riguardo al fondo compensativo, e si conviene infine di rinviare il seguito dell'esame per consentire l'abbinamento della trattazione nel merito dei due disegni di legge nn. 2160 e 2163.

« **Conversione in legge del decreto-legge 30 dicembre 1982, n. 952, recante provvedimenti urgenti per il settore della finanza locale per l'anno 1983** » (2133)

« **Provvedimenti finanziari per gli enti locali per il triennio 1981-1983** » (1269)

(Rinvio del seguito dell'esame)

Il presidente Segnana fa presente che non sono ancora disponibili nè i preannunciati emendamenti del Governo e della maggioranza, nè quelli dell'opposizione, relativi ai punti nodali del decreto-legge in conversione. Prospetta quindi l'opportunità di rinviare a domattina l'inizio dell'esame dell'articolato del disegno di legge n. 2133 (già rinviato giovedì 27).

Il relatore Beorchia, riferendosi alla richiesta avanzata dal senatore Bonazzi nella seduta pomeridiana del 27 gennaio, intesa ad una contestualità di presentazione fra gli emendamenti dell'opposizione e quelli del Governo per quanto attiene alle parti essenziali del decreto-legge, rileva che tale richiesta è ragionevole, e pertanto conviene sul proposto rinvio a domani: gli emendamenti finora disponibili, per i quali non si presenta esigenza di contestualità nella presentazione, non consentono infatti di per sé un inizio organico dell'esame. Il relatore esprime la convinzione che non appena saranno approntati dal Governo e dalla maggioranza gli emendamenti concernenti i punti essenziali del decreto (per i quali si stanno superando alcune difficoltà di sostanza o di forma) l'esame potrà procedere spedientemente.

Il senatore Bonazzi, premesso che i senatori comunisti potrebbero presentare fin da ora i propri emendamenti (a prescindere dalla esigenza di un confronto ravvicinato con quelli che si attendono da parte della maggioranza e del Governo) esprime preoccupazione sia per questi ritardi (che data l'urgenza del provvedimento possono compromettere la possibilità di un esame pon-

derato), sia per l'atteggiamento della maggioranza, che sembra intenzionata ad una previa definizione della materia in tutte le sue parti, in modo da presentarsi poi, nel confronto con l'opposizione, come un blocco rigido, senza la possibilità di una faticosa discussione.

Il senatore Anderlini, dopo aver ricordato la pluriennale inadempienza della maggioranza e del Governo quanto all'elaborazione di un testo organico per regolare la finanza locale (mentre anche il presente provvedimento di urgenza è stato emesso con grave ritardo) osserva che, con i successivi rinvii della presentazione degli emendamenti essenziali, il Governo e la maggioranza hanno vanificato il termine dei 25 giorni previsto dal Regolamento per il passaggio del provvedimento in Assemblea. Ne deduce l'impossibilità di scaricare sull'opposizione la responsabilità per la ritardata conversione del decreto-legge (ovvero per la sua eventuale decadenza), dato che i ritardi dipendono dal comportamento della maggioranza stessa, che dovrà risponderne politicamente verso le amministrazioni locali.

Il senatore Scevarolli, dopo aver prospettato qualche preoccupazione per il prolun-

garsi dell'*iter* del disegno di legge di conversione (in presenza delle esigenze delle amministrazioni comunali di approvare tempestivamente i bilanci), esprime la fiducia che il rinvio della presentazione degli emendamenti essenziali alla seduta di domani mattina possa, come spesso accade, accelerare l'esame consentendo una discussione più razionale e più semplice. Dichiarò comunque di rendersi conto della giusta esigenza avanzata dai senatori comunisti di un diretto confronto fra emendamenti dell'opposizione, del Governo e della maggioranza sui punti essenziali del decreto, nell'intesa che le principali parti politiche sono tutte intenzionate unicamente a migliorare il testo del decreto e ad evitare ritardi inutili nel suo esame.

Il seguito dell'esame viene quindi rinviato alla seduta di domani mattina.

ORARIO DI INIZIO DELLA SEDUTA DI DOMANI

Il Presidente avverte che la seduta della Commissione già convocata per domani, martedì 1° febbraio, anziché alle ore 9,30, avrà inizio alle ore 10.

La seduta termina alle ore 17,30.

CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI

Giunta delle elezioni e delle immunità parlamentari

Martedì 1° febbraio 1983, ore 18

6^a (Finanze e tesoro)

Martedì 1° febbraio 1983, ore 10 e 15,30

In sede referente

I. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- Conversione in legge del decreto-legge 30 dicembre 1982, n. 952, recante provvedimenti urgenti per il settore della finanza locale per l'anno 1983 (2133).
- Provvedimenti finanziari per gli enti locali per il triennio 1981-1983 (1269).

II. Seguito dell'esame del disegno di legge:

- Conversione in legge del decreto-legge 21 gennaio 1983, n. 9, concernente modificazioni al regime fiscale di alcuni prodotti petroliferi (2160).
-

7^a (Istruzione)

Martedì 1° febbraio 1983, ore 18

In sede referente

I. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

- Deputati ALMIRANTE ed altri; OCCHETTO ed altri; MAMMI' ed altri; FIAN-

DROTTI ed altri; TESINI Giancarlo ed altri. — Nuovo ordinamento della scuola secondaria superiore statale (1998) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

— e delle petizioni, nn. 68 e 97, ad esso attinenti.

- Interventi straordinari nel settore dello spettacolo (2093).

II. Esame dei disegni di legge:

- MITTERDORFER e BRUGGER. — Riconoscimento del servizio scolastico pre-ruolo espletato senza titolo di studio prescritto al personale insegnante e direttivo della scuola secondaria in lingua tedesca e delle località ladine (1898).
- CHIARANTE ed altri. — Promozione e sviluppo delle istituzioni di arte contemporanea e altri interventi riguardanti le attività artistiche (1865).
- Norme integrative in materia di concorsi direttivi nella scuola e norme in materia di computo delle anzianità per le promozioni nei ruoli dell'amministrazione centrale e della amministrazione scolastica periferica (1649-1719-B-bis) (*Risultante dallo stralcio, deliberato dalla Camera dei deputati, di articoli di un disegno di legge approvato dal Senato in un testo risultante dalla unificazione di disegni di legge di iniziativa dei senatori Mazzoli ed altri, Buzzi ed altri, modificato, nella parte stralciata, dalla Camera dei deputati*).

III. Seguito dell'esame del disegno di legge:

- Riconoscimento del diploma di baccalareato internazionale (1717).

In sede deliberante

Discussione dei disegni di legge:

- MARAVALLE e ZITO. — Istituzione dell'Archivio delle opere grafiche d'arte contemporanea (119).
- Deputati AMALFITANO ed altri. — Norme per la concessione di contributi finanziari a carico dello Stato per gli archivi di notevole interesse storico in possesso di enti pubblici e di privati (2025) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).
- Estensione ai cittadini italiani residenti all'estero per motivi di lavoro e professionali e loro congiunti di alcuni benefici previsti dalla legge 3 marzo 1971, n. 153 (2051) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).
- Elevazione del contributo ordinario alla scuola di perfezionamento in diritto sanitario dell'Università degli studi di Bologna (2056).
- ACCILI ed altri. — Modifiche ed integrazioni alla legge 14 agosto 1982, n. 590, recante istituzione di nuove università (2082).

9ª (Agricoltura)

Martedì 1º febbraio 1983, ore 17,30

In sede referente

I. Esame congiunto dei disegni di legge:

- CIPELLINI ed altri. — Legge-quadro per i parchi e le riserve naturali (179).

- MAZZOLI. — Legge-quadro per i parchi e le riserve naturali (209).
 - Norme generali sui parchi nazionali e le altre riserve naturali (711).
 - CONSIGLIO REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA. — Norme per il trasferimento alle Regioni Valle d'Aosta e Piemonte delle funzioni amministrative per la gestione unitaria del parco nazionale del Gran Paradiso (1036).
 - MODICA ed altri. — Norme sui parchi e le riserve naturali (1049).
 - e del voto (n. 68) della Regione Emilia-Romagna attinente ai suddetti disegni di legge.
- (*Rinviati dall'Assemblea in Commissione il 25 gennaio 1983*).

II. Esame del disegno di legge:

- DI MARINO ed altri. — Riforma dell'Istituto per le ricerche e le informazioni di mercato e la valorizzazione della produzione agricola (IRVAM) (1949).

**Commissione parlamentare
per l'indirizzo generale e la vigilanza
dei servizi radiotelevisivi**

Martedì 1º febbraio 1983, ore 17,30

**Commissione parlamentare d'inchiesta
sulla Loggia massonica P 2**

Martedì 1º febbraio 1983, ore 15,30
